

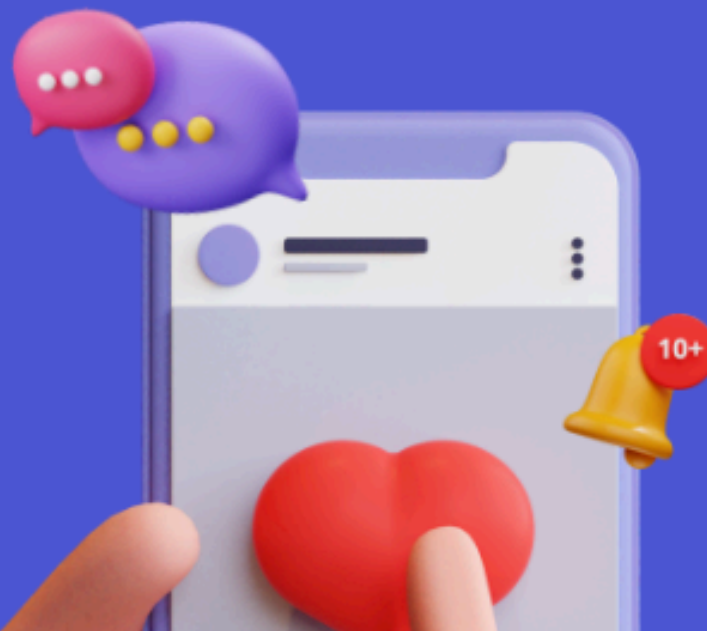


BUONE PRATICHE

DOUBLE TAP FOR GENDER AWARENESS



Research report on social media's
impact on youth perceptions of
gender stereotypes and
gender-based violence



The study is available at the link in the bio.

FACTSHEET #4



**Da settembre a ottobre 2024,
abbiamo identificato 15 esempi
positivi da parte di influencer
provenienti da Romania,
Bulgaria, Italia e Spagna.**

**These influencers use their
platforms to promote
inclusivity, diversity and
empowerment, while raising
awareness about the dangers of
harmful behaviours and
challenging gender norms.**



Ecco **6 influencer italiani** che sfidano gli stereotipi di genere e promuovono il cambiamento:

- **Tasnim Ali** affronta gli stereotipi con l'umorismo;
- **Francesco Cicconetti** critica la mascolinità tossica e promuove l'uguaglianza;
- **Giulia Biasi** sensibilizza sulla violenza di genere;
- **Carlotta Bertotti** sostiene la positività corporea;
- **Il duo Eterobasiche** satirizza i ruoli e le aspettative di genere.



Ecco **3 influencer spagnoli** che sfidano gli stereotipi di genere e promuovono il cambiamento:

- **Júlia Salander** combina il discorso femminista con i dati per affrontare la disuguaglianza di genere e gli stereotipi sociali;
- **Patri Psicóloga** promuove la salute mentale, la positività corporea e combatte il body-shaming, soprattutto in risposta alle critiche pubbliche;
- **Leticia Rodríguez** critica il body-shaming e i comportamenti online dannosi, sostenendo l'autonomia corporea e il rispetto di sé.



Ecco **3 influencer bulgari** che sfidano gli stereotipi di genere e promuovono il cambiamento:

- **Yasmina Kirilova** condivide la sua esperienza con la cyberviolenza, sensibilizzando e incoraggiando le vittime a parlare apertamente;
- **Ivo Dimchev** sfida gli stereotipi di genere attraverso la moda giocosa e la musica;
- **Double Trouble** discute di questioni sociali, tra cui il femminismo e la violenza domestica, nel loro podcast, usando umorismo e esempi che fanno riflettere.



Ecco **3 influencer rumeni** che sfidano gli stereotipi di genere e promuovono il cambiamento:

- **Alina Greavu (ALUZIVA)** sensibilizza sulla violenza di genere e sfida gli stereotipi dannosi attraverso l'umorismo e discussioni serie;
- **MARILU** crea uno spazio sicuro per le giovani donne per affrontare temi delicati, condividendo esperienze personali;
- **Madalina Vin** unisce tutorial di trucco con discussioni necessarie sull'uguaglianza di genere.





Cosa consideriamo un buon esempio:

- Sfidare gli stereotipi di genere con umorismo e contenuti relazionabili;
- Affrontare temi seri come la cyberviolenza in modi coinvolgenti e che stimolano la riflessione;
- Condividere storie personali che suscitano empatia e ispirano azioni contro comportamenti dannosi, abusi, tossicità, ecc.



Una cosa è chiara:

abbiamo bisogno di più creatori di contenuti che affrontino i temi difficili che contano: molestia sessuale, abusi, body shaming e altre forme di violenza che i giovani, specialmente le ragazze, affrontano ogni giorno.



COSA DEVE CAMBIARE:

- Abbiamo bisogno di più influencer che si esprimano contro le molestie, il body shaming e gli abusi online. Possono aiutare a sfidare gli stereotipi dannosi e creare un cambiamento positivo.
- Le scuole devono insegnare agli studenti come riconoscere e sfidare gli stereotipi di genere e la violenza di genere (GBV).
- Le piattaforme online devono rendere più facile per noi segnalare gli abusi e bloccare contenuti o account dannosi.
- I responsabili delle politiche devono sviluppare e far rispettare regole che affrontino la violenza online e la discriminazione.
- Abbiamo bisogno di risorse e supporto accessibili per coloro che subiscono abusi online, in particolare la violenza di genere, affinché non si sentano soli.



Funded by
the European Union

UP&UP for Digital Society (UP&UP4DS) è un progetto finanziato dal Programma Erasmus+.

Le opinioni espresse sono quelle dell'autore/autori e non riflettono necessariamente le opinioni ufficiali dell'Unione Europea, dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA) o dell'Agenzia Nazionale (NA). Né l'Unione Europea né l'Agenzia Nazionale possono essere ritenute responsabili per eventuali usi delle informazioni contenute nel presente documento.